

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

Prezzi dei carburanti: perché il Ticino paga mediamente di più?

Presentata da: Erik Pinchetti

Cofirmatari: Agustoni - Berardi - Capoferri - Caroni - Corti - Cotti - Dadò - Demir - Gendotti - Ghisolfi - Isabella - Tricarico

Data: 6 maggio 2026

Numero: 77.26

Testo:

Il tema dei prezzi dei carburanti e più in generale dei prodotti energetici è di grande rilevanza per cittadini e imprese, incidendo direttamente sul costo della vita e sulla mobilità. Differenze significative tra regioni svizzere comparabili sollevano interrogativi sulla trasparenza del mercato e sui fattori che ne determinano le variazioni, rendendo opportuno un chiarimento da parte delle autorità cantonali.

Con la presente interrogazione si richiama l'attenzione del Governo cantonale su una significativa differenza di prezzo del carburante riscontrata tra diverse località svizzere. Informazione già riportata dai media ad inizio marzo (RSI 06.03.2026).

In particolare, si osserva come il prezzo dei carburanti a Bellinzona si attesti attorno a 2.17 Fr. al litro, mentre a Stans il medesimo prodotto viene venduto a circa 2.04 Fr. al litro. Tale differenza non riguarda unicamente il diesel, ma risulta analoga anche per la benzina.

Foto scattata il 25.04.2026 a Bellinzona



Foto scattata il 25.04.2026 a Bellinzona



Foto scattata il 23.04.2026 a Stans



Foto scattata il 23.04.2026 a Stans



Fotografie scattate da distributori analoghi situati in zona nucleo.

INTERROGAZIONE (art. 98 LGC)

Va inoltre rilevato che una differenza di prezzo così marcata si manifesta in modo particolarmente evidente proprio nell'attuale contesto internazionale, caratterizzato dalla guerra in Iran, tensioni nello Stretto di Hormuz e dalla conseguente impennata del costo del petrolio. Come noto, da questo snodo strategico transita circa un quinto del petrolio mondiale e le recenti tensioni hanno già provocato forti aumenti dei prezzi energetici a livello globale.

Questo scarto di prezzo solleva interrogativi sia sotto il profilo economico sia sotto quello della trasparenza del mercato.

Va inoltre sottolineato che le due regioni considerate presentano caratteristiche comparabili, sia in termini di densità di popolazione sia di struttura economica, rendendo meno immediata una giustificazione basata su differenze territoriali marcate.

Paradossalmente, è noto che per numerosi beni e servizi i prezzi tendono ad essere più elevati a nord delle Alpi; tuttavia, nel caso specifico dei carburanti si osserva una situazione inversa, che appare difficilmente comprensibile.

In un contesto già caratterizzato da un costo della vita elevato nel nostro Cantone, differenze di questo tipo incidono direttamente sul potere d'acquisto dei cittadini e sulle attività economiche locali, in particolare per coloro che dipendono fortemente dalla mobilità privata o professionale.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Consiglio di Stato:

1. In che misura il Consiglio di Stato ritiene che l'attuale contesto internazionale, segnatamente la crisi legata alla guerra in Iran, alle tensioni nello Stretto di Hormuz e all'aumento del prezzo del petrolio, influisca in modo differenziato sui prezzi praticati in Ticino rispetto ad altri Cantoni come Nidvaldo? A prescindere dalla situazione internazionale quali sono i motivi che giustificano questa situazione?
2. Quali elementi specifici (logistici, di approvvigionamento, fiscali) possono spiegare una differenza sistematica di prezzo per benzina e diesel tra Bellinzona e Stans, considerato che si tratta in entrambi i casi di realtà regionali di dimensioni contenute e comparabili nel contesto svizzero, senza caratteristiche tali da giustificare scarti di prezzo così marcati, anche alla luce del fatto che per numerosi altri beni si osserva generalmente una dinamica opposta?
3. Quali interventi politici rispettivamente quali strumenti può mettere in campo l'autorità cantonale per attenuare questa situazione di palese disparità?
4. Considerato che l'aumento dei prezzi dei carburanti incide in modo significativo sui costi per cittadini e PMI, il Consiglio di Stato ritiene opportuno valutare misure temporanee di sostegno, quali un adeguamento delle deduzioni fiscali o una revisione del costo chilometrico riconosciuto fiscalmente?